



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

**Ministero delle Giustizia
CASSA delle AMMENEDE**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PERSONALIZZATI DI
ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO
PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA
E LA MEDIAZIONE PENALE
Progetto B**

SINERGIE - SOSTEGNO ALLE VITTIME



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

INDICE

Premessa

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Principi orizzontali

Art. 3 Soggetti beneficiari

Art. 4 Destinatari

Art.5 Dotazione finanziaria

Art. 6 Caratteristiche delle modalità operative

Art. 7 Caratteristiche delle proposte progettuali

Art. 8 Figure professionali

Art. 9 Spese ammissibili

Art. 10 Inammissibilità delle proposte progettuali

Art. 11 Durata e decorrenza dell'intervento

Art. 12 Modalità di presentazione delle domande

Art. 13 Criteri di assegnazione delle risorse

Art. 14 Procedura valutativa e selezione delle domande

Art. 15 Modalità di erogazione del finanziamento

Art. 16 Rendicontazione del finanziamento

Art. 17 Verifiche e controlli

Art. 18 Decadenza, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari

Art. 20 Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 21 Responsabile del procedimento

Art. 22 Trattamento dati personali

Art. 23 Pubblicazione, informazioni e contatti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Art. 24 Accesso ai documenti

Art. 25 Ricorsi

Art. 26 Indicazione del foro competente

Art. 27 Allegati

Riferimenti normativi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

PREMESSA

Con deliberazione 39/42 del 3 ottobre 2019 la Giunta regionale ha approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018.

Il protocollo d'intesa, stipulato il 23 ottobre 2019, prevede che le parti si impegnino a collaborare nella stesura e attuazione di un progetto da presentare per il cofinanziamento della Cassa delle Ammende per l'attuazione di servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale e la giustizia riparativa, attraverso procedura di evidenza pubblica che coinvolgesse gli enti del Terzo settore.

Il progetto, approvato dalla Cassa delle ammende in data 13 dicembre 2019, consiste in due tipologie di interventi, di cui il secondo, cioè lo sviluppo di servizi a supporto delle vittime di reato e della riparazione del danno, costituisce l'oggetto del presente Avviso.

ART. 1 OGGETTO

L'avviso finanzia progetti personalizzati di assistenza e sostegno per le vittime di alcune tipologie preventivamente identificate di reato, che supportino le vittime sia dal punto di vista emotivo/psicologico che di sostegno al reddito.

Il sostegno da offrire alla vittima deve pertanto garantire, fin dai primi contatti, il "diritto di comprendere e di essere compresa" in tutti gli aspetti che ne caratterizzano lo status, conferendo centralità al soggetto che subisce il reato, come delineato dalla Direttiva 2012/29/UE "Un reato è non solo un torto alla società, ma anche una violazione dei diritti individuali delle vittime", riconoscendo spazi di maggiore attenzione nei confronti della persona offesa (vittima) all'interno della vicenda penale. Partendo dalla centralità della vittima, l'Avviso intende promuovere gli interventi che coinvolgano tutti gli attori interessati nel processo di riparazione del danno, in un'ottica di relazione e di rete: autorità e istituzioni locali, associazioni, forze dell'ordine, servizi sociali e sanitari.

ART 2 PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso garantisce il rispetto dei seguenti principi orizzontali:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Uguaglianza e non discriminazione: il reato è una violazione dei diritti fondamentali della vittima. Per affrontare il danno subito, le vittime devono essere riconosciute e trattate in modo rispettoso, sensibile e professionale, senza discriminazione alcuna. La non discriminazione include evitare trattamenti e comportamenti discriminatori sulla base di razza, colore, etnia o origine sociale, fattori genetici, linguaggio, religione o credenze, associazioni politiche, appartenenza a minoranze nazionali, orientamento sessuale, stato di residenza, stato di salute o qualsiasi altra caratteristica personale della vittima.
- Parità di genere: l'obiettivo della parità di genere è compreso tra i valori fondamentali dell'Unione Europea ed è menzionato nel Trattato dell'Unione Europea. L'articolo 3 stabilisce che l'Unione deve "combattere l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore".

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi a partecipare all'avviso le organizzazioni del Terzo settore iscritte ai registri nazionali, regionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un'esperienza documentata nel campo degli interventi in materia di giustizia riparativa, di mediazione penale e di sostegno alle vittime di reati, sia in favore di minori che di adulti. La partecipazione è ammessa in forma singola o in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) – già costituite o che intendono costituirsi – con i seguenti soggetti:

- Comuni
- Azienda Tutela Salute
- Altri soggetti non presenti tra quelli sopra elencati qualora ritenuti coinvolgibili funzionalmente agli obiettivi progettuali ed abbiano un'esperienza documentata nel campo degli interventi in materia di giustizia riparativa, di mediazione penale e di sostegno alle vittime di reati, sia in favore di minori che di adulti

Tutti i soggetti costitutivi dell'ATS devono avere sede legale o operativa nella Regione Sardegna. In caso di ATS, al capofila dell'ATS, costituita o costituenda, spetta la presentazione della proposta progettuale all'amministrazione regionale. Il "capofila" sarà l'unico interlocutore diretto nei confronti della Regione Sardegna nonché responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione e gestione delle attività di cui al presente Avviso, quali, a titolo di esempio:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

comunicazione formale dell'avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile.

Il beneficiario dovrà individuare e selezionare i destinatari di cui al successivo art. 4, in conformità alle indicazioni fornite dai competenti uffici del Ministero della Giustizia e ai principi di obiettività, trasparenza e pari opportunità.

In caso di ATS costituenda, i soggetti proponenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS, qualora il progetto venga approvato, entro 30 gg dall'approvazione dello stesso. La dichiarazione va allegata alla domanda di partecipazione e dovranno essere indicati in essa i relativi ruoli dei partecipanti, specificando il dettaglio della ripartizione delle attività e la ripartizione finanziaria (allegato 6). La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dai costituenti le forme associative, e non è ammesso l'affidamento delle attività medesime a soggetti terzi.

La costituzione della ATS identificata deve essere, in caso di finanziamento del progetto, formalizzata nella forma di scrittura privata autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni, nella quale devono essere descritti ruoli, compiti e attività, quote finanziarie di ciascun partner per il raggiungimento degli obiettivi previsti (allegato 5).

I soggetti proponenti e, in caso di ATS, ciascun soggetto dell'ATS costituita o costituenda devono avere sede legale o operativa nella Regione Sardegna e devono inoltre possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi:

1. essere inseriti nei pertinenti Albi/Registri regionali e/o nazionali, se soggetti;
2. non avere messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione Provinciale del lavoro territorialmente competente;
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
4. non avere un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

5. non avere nessuno dei soggetti indicati dal D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 80, comma 3 che sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
6. non avere nessuno dei soggetti indicati dal D. Lgs. n. 50/2016, all'art. 80, comma 3 nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
7. essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
8. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
9. essere in regola con le disposizioni della L. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non siano soggette alle disposizioni della L. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
10. essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
11. non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 159/2011 e dal D. Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia), se soggetti;
12. ai sensi dell'art. 14 della L.R. 5/2016, l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non hanno maturato nei confronti dell'ente richiedente o del suo legale rappresentante o dei suoi amministratori, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che prevede la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti.

ART. 4 DESTINATARI

I destinatari del presente avviso sono le vittime, sia minori che adulti, delle seguenti tipologie di reato:

- Maltrattamenti contro familiari e conviventi
- Violenza privata
- Atti persecutori- stalking



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Lesioni personali
- Reati che si concretizzano in episodi di bullismo.

I destinatari devono essere residenti / domiciliati nel territorio regionale.

ART. 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a € 145.000,00 a valere sul capitolo SC08.8142.

Il finanziamento sarà concesso ad una o più proposte progettuali.

ART. 6 CARATTERISTICHE DELLE MODALITA' OPERATIVE

Alla base delle modalità operative si colloca il riconoscimento dei diritti della vittima, la quale, in un determinato momento e per determinate condizioni, si trova a vivere una situazione di vulnerabilità e che pertanto necessita di tutele particolari, di informazione, di protezione, di sostegno economico e di accompagnamento nei percorsi giudiziari e psico-sociali.

Si terrà conto pertanto di un approccio che si basa su una valutazione individuale, per identificare le esigenze particolari di ogni vittima, in modo da poter poi modellare l'intervento di supporto sulle relative necessità. La valutazione individuale pertanto, oltre che consentire la costruzione di un percorso calibrato sui bisogni specifici, ha anche il pregio di poter assicurare che altre necessità vengano messe in luce e indirizzate verso ulteriori percorsi, come per esempio i bisogni di protezione.

L'attivazione degli interventi a supporto della vittima può avvenire attraverso il sistema di *opt-in*, qualora le vittime chiedano spontaneamente l'accesso al sistema di supporto, ovvero con il sistema di *opt-out* quando vengono indirizzate automaticamente ad accedere al sistema di supporto, anche se possono in questo caso rifiutare l'offerta di supporto.

Nel caso di supporto da attivare con il sistema di *opt-in*, per l'individuazione della vittima ci si avvale di riscontri quali: attestazioni dei Servizi sociali degli enti locali, dei centri anti-violenza, denunce alle FFOO, referti ospedalieri ecc....). Qualunque sia la tipologia di sistema che si attiverà, risulta di prioritaria importanza promuovere e diffondere la conoscenza delle attività di supporto per le potenziali vittime su tutto il territorio regionale.

ART. 7 CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'avviso finanzia progetti personalizzati di assistenza e sostegno per le vittime delle tipologie di reato preventivamente identificate, caratterizzati da una pluralità di attività che concorrano al



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

processo di riparazione del danno e all'uscita della vittima dallo stato di fragilità e disagio sociale. La proposta progettuale si articola in 18 mesi e deve garantire la copertura dell'intero territorio regionale.

La scelta e la composizione delle attività caratterizzanti la proposta deve essere effettuata sulla base dell'analisi dei bisogni e degli interessi del destinatario e l'insieme degli interventi deve essere integrato in un progetto coerente.

La creazione di una rete attiva sul territorio con i vari soggetti/istituzioni che possono creare sinergie per assicurare ai beneficiari un sistema efficace di azioni di presa in carico costituisce un punto di forza per un'efficace realizzazione degli interventi.

Le proposte progettuali devono descrivere le attività che si intendono realizzare, tra quelle finanziabili, come riportate nella tabella seguente:

Attività	Note
Progettazione del piano personalizzato, a seguito della valutazione del bisogno	Comprende anche la fase di ascolto preliminare e la successiva presa in carico
Attività di supporto ai destinatari da parte di figure specializzate (psicoterapeuta, consulente legale, mediatore interculturale ecc.).	
Attività di supporto logistico/abitativo, compreso eventuale contributo per costi di locazione, nonché le spese di viaggio/trasloco delle vittime	i contributi per i costi di locazione e le spese di viaggio/trasloco delle vittime prevedono modalità di rendicontazione differenti, vedi art. 16
Attività che favoriscano l'emancipazione dei destinatari dalle condizioni di disagio e vulnerabilità, anche attraverso il potenziamento delle competenze individuali	A titolo meramente esemplificativo: attività di integrazione sociale (p.e. Didattiche, artistico-culturali, sportive,) laboratori di cittadinanza, mediazione dei conflitti, accompagnamento alla conoscenza del territorio e all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali
Attività di coordinamento e comunicazione del progetto, spostamenti sul territorio sulla base delle esigenze delle vittime	

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto o più progetti purché riferiti a gruppi target di destinatari diversi (indicati all'art. 4).

ART. 8 FIGURE PROFESSIONALI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Tra le figure professionali proposte dovrà obbligatoriamente essere prevista quella di operatore specializzato con profilo professionale di psicologo/psicoterapeuta in possesso di esperienza nel campo degli interventi in materia di giustizia riparativa, di mediazione penale e di sostegno alle vittime di reati, sia in favore di minori che di adulti.

ART. 9 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento devono rientrare nelle seguenti categorie e tenere conto dei costi standard previsti dalle disposizioni vigenti:

- Spese del personale. Le spese per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi del progetto: massimo € 128.480,00 di cui:
 - a) per le figure specializzate massimo € 110.880,00
 - b) per figura di supporto attività amministrativa massimo € 17.600,00
- Spese di locazione e spese di viaggio/trasloco vittime: massimo € 12.000,00.
- Spese generali:
 - a. comunicazione, pubblicità istituzionale, progettazione, amministrazione, segreteria: massimo € 1.000,00;
 - b) missioni per gli spostamenti degli operatori nel territorio sulla base delle esigenze delle vittime: massimo € 3.520,00.

Per ulteriori dettagli sulla tipologia di spese ammissibili e la relativa rendicontazione vedi art. 16.

Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

ART. 10 INAMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le candidature saranno considerate inammissibili se:

1. inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
2. presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente Art. 3;
3. compilate su modulistica difforme a quella allegata al presente Avviso;
4. la documentazione prodotta non è completa di tutti gli Allegati richiesti;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Ai soggetti richiedenti non ammessi sarà data relativa comunicazione.

ART. 11 DURATA E DECORRENZA DELL'INTERVENTO

L'intervento deve avere una durata di 18 mesi che decorrono non oltre i 30 giorni dalla data di comunicazione di esito positivo della valutazione della proposta progettuale.

ART. 12 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo deve essere presentata utilizzando la modulistica elencata all'art 27 e allegata al presente avviso.

2. Il firmatario della domanda è ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite, ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

3. La domanda, unitamente a tutta la documentazione richiesta, deve essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it, a partire dal 21/07/2020 (data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale) e fino al giorno 31/08/2020.

Si considera prodotta nei termini la domanda di partecipazione pervenuta entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno utile.

ART. 13 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito pari al massimo a 100.

Il punteggio minimo per potere accedere al finanziamento deve raggiungere almeno i 60 punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati e dei progetti non ammessi.

ART. 14 PROCEDURA VALUTATIVA E SELEZIONE DELLE DOMANDE

In seguito alla ricezione delle domande di partecipazione pervenute dai potenziali beneficiari, l'amministrazione regionale procede con la valutazione e selezione delle relative proposte progettuali. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata con **procedimento a graduatoria** mediante valutazione comparata sulla base di parametri predeterminati ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

La procedura di valutazione consiste in due fasi:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- la prima fase prevede un **check amministrativo** per la verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità della domanda stabiliti dall'art. 12 (tempi e modalità), e di ammissibilità dei soggetti e stabiliti nell'art. 3 del presente avviso. Le domande prive dei suddetti requisiti sono respinte, e viene data comunicazione agli istanti dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis della legge 07 agosto 1990, n. 241. Le domande in possesso dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità sono avviate alla successiva fase di valutazione. Il procedimento di istruttoria si concluderà entro massimo 30 giorni di calendario successivi all'ultimo giorno utile di presentazione delle domande di cui all'art. 10 del presente avviso.
- la seconda fase consiste in una **valutazione tecnica** delle proposte progettuali effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali, sulla base di criteri di valutazione predeterminati, descritti nella tabella seguente. La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro i 60 giorni di calendario successivi dalla conclusione del check amministrativo. Durante tale fase l'amministrazione regionale si riserva di effettuare richieste di integrazioni e/o chiarimenti a mezzo PEC, stabilendo anche un termine perentorio massimo di 7 giorni di calendario per la risposta da trasmettere via PEC. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il mancato rispetto dei termini per la presentazione delle suddette integrazioni e/o chiarimenti comporta la decadenza della domanda.

Criteri di valutazione			Punteggio massimo 100 punti	
1	CAPACITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE	1.1	Esperienza pregressa nell'area di intervento oggetto del bando	2 anni: 5
		1.2	Presenza di protocolli con gli Uffici della Giustizia (PRAP, UIEPE, CGM)	3-4 anni: 8
				Più di 4 anni: 10
		1.3	Complementarietà con altri interventi attivi sul territorio (alla data di pubblicazione dell'Avviso avere contratti/convenzioni con altri operatori attivi nel territorio)	10
		1.4	Copertura territoriale	Regionale: 5 Nazionale: 10
		TOTALE	40	
2	QUALITA' DEI PROGETTI,	2.1	Chiarezza e completezza dell'analisi	Analisi dei bisogni: 8



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

	EFFICACIA DEGLI INTERVENTI, SOSTENIBILITA'		del problema in relazione ai bisogni del target di riferimento e al sistema territoriale, punti di forza e di debolezza e relative strategie preventive e correttive, sostenibilità economica	Target di riferimento: 8 Analisi del sistema territoriale: 8 Strategie preventive/correttive: 8 Sostenibilità: 8
			TOTALE	40
3	QUALITA' DELLE RISORSE UMANE DEDICATE AL PROGETTO	3.1	Adeguatezza delle risorse umane rispetto alle attività progettuali ed al numero di utenti	Risorse umane sufficientemente adeguate e coerenti: 5 Risorse umane adeguate e coerenti: 15
			TOTALE	20
			TOTALE	100

Dalla data di conclusione della fase di valutazione delle domande pervenute, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito della valutazione è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna e, per estratto, sul BURAS digitale. I soggetti che hanno presentato una proposta saranno informati dell'esito dell'istruttoria via PEC.

ART. 15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

A seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario procede ad inviare via PEC una comunicazione di accettazione del finanziamento riconosciuto, indicando la data di avvio delle attività (Allegato 10).

L'amministrazione regionale procede ad assumere il relativo impegno di spesa sul bilancio regionale a favore del beneficiario ed alla relativa erogazione secondo la seguente modalità:

1. una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso; L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa. La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente, per l'intero periodo di validità della garanzia. La fidejussione può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- imprese di assicurazione inserite nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- intermediari finanziari abilitati, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
- b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- c. l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'amministrazione regionale;

La garanzia fideiussoria deve essere **sottoscritta** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

Nel caso in cui il beneficiario non ottemperi agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute, in tutto o in parte, le spese esposte nel rendiconto finale, la Regione provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria (vedi anche artt. 17-19).

La fidejussione è estinta a seguito di apposita autorizzazione allo svincolo rilasciata dal Dirigente del Servizio successivamente al versamento del saldo spettante a fronte dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'operazione.

2. Il saldo pari al 30% del contributo concesso. L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione di richiesta di erogazione del saldo (allegato 14), di relazione e rendicontazione finale, e a seguito del controllo con esito positivo sulle stesse.

ART.16 RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

In relazione alle diverse attività finanziabili in cui si articola l'Avviso è previsto:

a) UCS

ai fini del rimborso del finanziamento delle **spese relative al personale**, la Regione Autonoma della Sardegna si avvale delle opzioni di semplificazione dei costi, con particolare riferimento all'applicazione di tabelle di unità di costo standard (UCS). In applicazione di tale opzione, il costo delle azioni è calcolato, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti. Il prodotto tra l'unità di costo standard (UCS) preventivamente individuata e le attività quantificate determina il costo delle azioni e l'ammontare del finanziamento erogabile



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

per le stesse. L'attività sovvenzionata non deve pertanto essere comprovata da documenti contabili giustificativi di spesa. Il riconoscimento della spesa avviene, previa verifica da parte dell'Amministrazione competente e fino alla concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento e nel rispetto delle soglie di cui all'art. 9, in base alle effettive ore di attività erogate, rilevabili dai relativi registri. L'ammontare è pagato a seguito della dimostrazione da parte del beneficiario del completamento fisico dell'operazione e della verifica da parte dell'Amministrazione competente delle attività effettivamente realizzate, senza la necessità per il beneficiario di esporre documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute.

Tutte le attività svolte devono risultare da appositi registri delle attività, compilati e firmati da parte di tutti gli operatori del Beneficiario coinvolti e dal destinatario, nel giorno stesso in cui si svolgono le attività.

Il Beneficiario è responsabile della corretta tenuta dei Registri che non dovranno contenere cancellazioni e/o abrasioni e dovranno riportare firme leggibili di tutti i soggetti interessati al fine di consentire un riscontro puntuale dell'attività svolta.

- Registrazione delle attività nell'ambito di azioni non formative

Per tutte le azioni che si configurano come attività non formativa deve essere istituito un documento di certificazione dello svolgimento dell'azione (registro attività) che deve contenere almeno i seguenti elementi identificativi:

- 1 denominazione del progetto e fonte di finanziamento
- 2 contenuti dell'azione svolta;
- 3 nominativo e firma del responsabile dell'azione;
- 4 sede di svolgimento;
- 5 data e periodo di svolgimento espresso in ore;
- 6 firma dell'operatore.
- 7 firma del destinatario

- Registrazione delle attività nell'ambito di azioni formative

Il registro didattico è il documento fondamentale dell'attività formativa in quanto consente di verificare:

- le presenze dei partecipanti
- l'orario, i docenti, gli argomenti trattati in corrispondenza al progetto di fattibilità approvato ed al programma didattico di dettaglio e materiale utilizzato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Il frontespizio del registro deve recare ogni riferimento utile per l'individuazione dell'attività formativa finanziata, ovvero:

- 1 il riferimento alla linea di finanziamento;
- 2 CUP (Codice Unico di Progetto) dell'operazione;
- 3 denominazione del progetto e figura professionale;
- 4 sede di svolgimento;
- 5 durata e fase dell'attività;

Più in dettaglio il registro didattico, con riferimento ad ogni ora di insegnamento, deve fornire i seguenti dati: ora di inizio e termine, firma del docente, dell'eventuale codocente, del destinatario, gli argomenti trattati e il materiale utilizzato.

La definizione delle modalità di calcolo si basa sulle note metodologiche per il calcolo delle Unità di Costo Standard (UCS) per il costo del Personale in attuazione del Programma Operativo Nazionale "Inclusione"- Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020, approvate con la circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli allegati Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019.

I parametri da applicare per UCS corrispondono

- per figure specializzate € 30,00 ora/destinatario
- per figura di supporto attività amministrativa € 22,00 ora/attività.

b) Rendicontazione a costi reali

La rendicontazione deve avvenire "a costi reali", ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, per le seguenti tipologie di spese:

- Spese di locazione e spese di viaggio/trasloco vittime: massimo € 12.000,00.
- Spese generali di cui:
 - a. comunicazione, pubblicità istituzionale, progettazione, amministrazione, segreteria: massimo € 1.000,00;
 - b. missioni degli operatori per gli spostamenti nel territorio sulla base delle esigenze delle vittime. L'importo non potrà superare la somma di € 3.520,00.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Entro i 60 giorni successivi alla chiusura delle attività progettuali, il soggetto beneficiario completerà le procedure per la chiusura dell'avviso mediante la presentazione della relazione e rendicontazione finale.

ART. 17 VERIFICHE E CONTROLLI

L'ufficio competente, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28.12.2000 n. 445, effettuerà verifiche sulla rispondenza delle dichiarazioni sottoscritte e delle informazioni fornite dai soggetti beneficiari dei contributi. In assenza di un riscontro positivo tra le stesse, procederà alla revoca dei contributi concessi e all'applicazione delle altre misure previste dagli artt.75 e 76 del DPR 445/2000 citato. Esso, inoltre, potrà disporre ed effettuare in qualsiasi momento, durante o a conclusione del programma, ispezioni e controlli, chiedendo l'esibizione di tutta la documentazione direttamente o indirettamente relativa o riconducibile al progetto ed al contributo concesso.

Le azioni di controllo sono finalizzate alla verifica dell'effettivo impiego dei contributi per il perseguimento delle finalità per cui sono stati stanziati, delle modalità di realizzazione degli interventi e del perseguimento degli obiettivi prefissati.

Qualora a seguito dei controlli vengano rilevate eventuali irregolarità, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati alla data di erogazione del finanziamento stesso.

ART. 18 DECADENZE, REVOCHE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

All'Amministrazione Regionale è riservato il potere di revocare l'agevolazione con il conseguente avvio della procedura di recupero. L'agevolazione verrà revocata in caso di: inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti nell'avviso; realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato; falsità nelle dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso, l'amministrazione regionale si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, gli aiuti erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di adozione del provvedimento di concessione provvisoria incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

È facoltà dell'Amministrazione, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso quando compromettano la possibilità di realizzare il progetto nei tempi massimi previsti.

La rinuncia del soggetto beneficiario, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata tempestivamente all'amministrazione regionale, che procederà ad adottare le azioni di recupero delle somme già erogate. Qualora siano già state erogate una o più quote del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati dalla data di trasferimento delle risorse alla data della restituzione.

ART. 19 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'operazione, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essa connessi e delle dichiarazioni rese.

Il beneficiario deve:

- avviare, realizzare e completare le attività previste dal progetto nei tempi e nei modi definiti;
- realizzare le attività secondo quanto previsto nelle proposte progettuali approvate. La variazione di uno o più aspetti sostanziali della proposta progettuale deve essere opportunamente motivata e sottoposta all'autorizzazione preventiva da parte del Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale. Qualora prima dell'avvio delle attività, un destinatario dovesse rinunciare, il Beneficiario potrà chiedere al Servizio di effettuare una sostituzione trasmettendo nuovamente il progetto rettificato. Nel caso in cui la rinuncia da parte di un destinatario avvenga ad attività già avviate, la sostituzione potrà avvenire solo ed esclusivamente per il periodo residuo purché congruo rispetto al progetto e, in ogni caso, per un periodo non inferiore ai 6 mesi. Il Beneficiario potrà chiedere al Servizio di effettuare la sostituzione trasmettendo nuovamente il progetto rettificato.

Non possono in ogni caso essere modificati i seguenti elementi:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- a) obiettivi del progetto;
 - b) contenuti generali;
 - c) costo e finanziamento massimo approvato;
- concludere le attività nei tempi previsti dalla proposta progettuale approvata;
 - adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità concernenti il finanziamento del progetto da parte della Cassa delle Ammende;
 - conservare correttamente e rendere disponibile la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del progetto;
 - produrre, secondo le modalità specificate dalla Regione, ogni documentazione eventualmente richiesta per le finalità previste dal presente Avviso;
 - consentire in qualsiasi momento ogni verifica - ex-ante, in-itinere, ex-post - da parte dei competenti organi di controllo della Regione e dello Stato, volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività;
 - attestare le UCS complessive delle attività sulla base dei registri obbligatori;
 - presentare la rendicontazione semestrale delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto (allegato 13);
 - presentare rapporti trimestrali (allegato 12) sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma, e la relazione finale;
 - per la rendicontazione delle voci di costo non ricomprese nelle UCS, produrre la documentazione giustificativa delle spese sostenute e quietanzate da rendicontare a costi reali.

ART. 20 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

A seguito dell'entrata in vigore della legge 136 del 13 agosto 2010, art. 3, che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a tutte le commesse pubbliche, è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare c/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo.

ART. 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Deiana (giodeiana@regione.sardegna.it),
Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

ART. 22 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La Regione Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento per il tramite del Direttore Generale pro tempore, delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale delle Politiche Sociali, ai sensi del Decreto Presidenziale n. 48 del 23/05/2018, informano ai sensi dell'art. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità evidenziate di seguito.

1. Oggetto del Trattamento

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", comunicati in occasione della gestione del procedimento finalizzato a sviluppare servizi a supporto delle vittime di reato e di riparazione del danno, come descritto in premessa.

2. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6 lettera b) ed e) del GDPR e non è, pertanto, necessaria la raccolta del consenso degli interessati. I riferimenti normativi sui quali si basa il presente avviso sono contenuti nell'apposita sezione. Il trattamento verrà svolto nel perseguimento delle seguenti finalità: gestione delle procedure relative all'avviso pubblico.

3. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, oltre che inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione, anche per il tramite della Società in house Sardegna IT.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

4. Accesso ai dati

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto II a dipendenti e collaboratori del Titolare o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

5. Comunicazione dei dati

Il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione da parte del Titolare ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

6. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea.

7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

8. Diritti dell'interessato

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 15 GDPR e precisamente:

di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 3,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

9. Modalità di esercizio dei diritti

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali, Via Roma 253, Cagliari;
- una PEC all'indirizzo: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it.

10. Riferimenti e contatti del titolare, responsabile e incaricati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale; il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale delle Politiche Sociali è il Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23/05/2018, mail: san.politichesociali@regione.sardegna.it, pec: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it, telefono 070 6065401.

I contatti del Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna sono i seguenti:

mail: rpd@regione.sardegna.it, pec: rpd@pec.regione.sardegna.it, telefono 070 6065735.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

ART. 23 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link:
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?v=9&s=1&c=389&tipodoc=1,3&n=10&c1=2770>
e, per estratto, sul BURAS digitale.

Ogni eventuale modifica, aggiornamento e chiarimento relativi al presente avviso saranno pubblicati sul medesimo link.

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica che il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda.

Le richieste di informazioni relative al presente avviso devono essere trasmesse al Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale alla seguente e-mail:

san.polsoc.famigliaeinclusionesociale@regione.sardegna.it

L'oggetto della mail deve riportare la seguente dicitura: **AVVISO Sinergie B - richiesta chiarimenti.**

ART. 24 ACCESSO AI DOCUMENTI

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche sociali, via Roma 253, Cagliari.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto di pubblicazione obbligatoria. Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente indirizzo:
<http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>

ART. 25 RICORSI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Tutte le determinazioni adottate dal Dirigente in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

1. ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto; il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;
2. ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.
3. azione innanzi al Giudice Ordinario entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ART. 26 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 27 ALLEGATI

Da presentarsi in sede di domanda:

1 Domanda di partecipazione

oppure

2 Domanda di partecipazione in ATS

3 Proposta progettuale. Ciascuna proposta progettuale dovrà riportare i nominativi e i profili professionali dei singoli esperti individuati per l'erogazione dei servizi. Inoltre dovrà essere allegato, per ogni esperto indicato, il Curriculum Vitae in formato europeo, sottoscritto ai sensi del Regolamento UE N. 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018, corredato di copia del documento di identità in corso di validità.

4 Dichiarazione requisiti soggettivi (*in caso di ATS va compilata e sottoscritta singolarmente da ciascun componente dell'ATS*)

5 Schema atto costitutivo ATS (*solo per i soggetti proponenti in ATS*)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

6 Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (*solo per i soggetti proponenti in ATS*)

7 Budget

8 Dichiarazione antimafia Società (*in caso di ATS va compilata e sottoscritta singolarmente da ciascun componente dell'ATS*)

8 A Dichiarazione antimafia familiari conviventi (*in caso di ATS va compilata e sottoscritta singolarmente da ciascun componente dell'ATS*)

9 Dichiarazione antiriciclaggio (*in caso di ATS va compilata e sottoscritta singolarmente da ciascun componente dell'ATS*)

Da presentarsi in seguito all'ammissione al finanziamento:

10 Comunicazione accettazione finanziamento e avvio attività

11 Richiesta anticipazione

12 Rendiconti trimestrali

13 Rendiconti semestrali

14 Comunicazione fine attività e richiesta saldo

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 26 luglio 1975, n. 354 recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 27 maggio 1998, n. 165, recante "Modifiche all'articolo 656 del codice di procedura penale ed alla legge 26 luglio 1975, n. 354", e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", nonché il Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 recante "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- Legge 28 aprile 2014, n. 67, recante "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce "norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212 (attuazione della direttiva 2012/29/UE);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Il Decreto legislativo 15 dicembre 2015 n. 212 attuativo della Direttiva UE/29/2012 apporta modifiche al codice di procedura penale ed alle relative norme di attuazione introducendo maggiori tutele alle vittime di reato;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- Invito presentato dalla Cassa delle Ammende, in data 27 maggio 2019, a presentare proposte di intervento cofinanziate in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- Deliberazione Giunta regionale n. 39/42 del 3 ottobre 2019 Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;
- Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE) del 23 ottobre 2019;
- Deliberazione Consiglio di Amministrazione della Cassa Ammende del 13 dicembre 2019;
- Convenzione del 27/03/2020 tra la Cassa delle Ammende e la Regione Autonoma della Sardegna per la concessione del finanziamento;
- Decreto Legislativo 02 ottobre 2018, n. 121 recante "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- Decreto Legislativo 02 ottobre 2018, n. 124 recante "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103".